

NEWSLETTER

PROGETTO: STRENGTHENING METROPOLITAN COOPERATION AND GOVERNANCE IN CENTRAL EUROPE



IN QUESTA EDIZIONE TROVERAI:

- Promuovere la cooperazione metropolitana: approfondimenti dagli study cluster MECOG-CE;
- Potenzialità per l'istituzione di forme di cooperazione in ambito agroalimentare nell'area metropolitana di Brno;
- Dialogo strutturato per la pianificazione strategica nella Città Metropolitana di Torino;
- Potenzialità per l'integrazione del trasporto pubblico nell'area metropolitana di Varsavia;
- Approccio partecipativo alla trasformazione territoriale nell'area metropolitana di Ostrava e nella regione di Stoccarda;
- Approccio informale e partecipativo per l'area metropolitana Berlino-Brandeburgo.

AZIONI PILOTA DI MECOG-CE: APPROCCI TESTATI NELLA PRATICA METROPOLITANA

Le azioni pilota rappresentano una componente chiave del progetto MECOG-CE. Nell'ambito di cinque attività specifiche, i partner hanno **testato esempi selezionati di buone pratiche** e li hanno adattati alle condizioni specifiche delle loro aree metropolitane. I risultati di queste cinque attività offrono passi concreti per rafforzare la cooperazione a livello metropolitano e **contribuiscono all'attuazione della Visione Metropolitana Comune**. Allo stesso tempo, le azioni pilota promuovono la condivisione di esperienze e aiutano a costruire aree metropolitane sostenibili e resilienti nell'Europa centrale.



PROMUOVERE LA COOPERAZIONE METROPOLITANA: APPROFONDIMENTI DAGLI STUDY CLUSTER MECOG-CE

Il progetto MECOG-CE si è servito di cluster di studio (study cluster) per esplorare, condividere e adattare le migliori pratiche per la cooperazione e la governance metropolitana nelle regioni dell'Europa Centrale. Formando cinque cluster tematici, il progetto promuove la cooperazione, lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di azioni pilota su misura per le sfide uniche di ciascuna area metropolitana partner. Ogni cluster comprende un'area metropolitana "lighthouse", che funge da supervisore esperto, e aree follower, interessate ad approfondire la buona pratica e ad adattarla al proprio contesto metropolitano. L'articolo fornisce una panoramica dei cinque cluster e dei loro risultati.

1. GESTIONE INTEGRATA DEL TRASPORTO PUBBLICO

Lo study cluster "Rafforzare la Governance Metropolitana attraverso la Gestione Integrata del Trasporto Pubblico" ha permesso un esame dettagliato dei sistemi di trasporto metropolitano integrato nelle aree metropolitane di Stoccarda e Berlino-Brandeburgo, aiutando la città di Varsavia a preparare la sua azione pilota sull'integrazione del trasporto mediante autobus nella sua area metropolitana. I partecipanti hanno esaminato aspetti chiave come il

"Transit Oriented Development", gli strumenti di pianificazione del trasporto, la gestione della mobilità regionale, le modalità di finanziamento e di condivisione dei ricavi e i quadri giuridici di riferimento. Quanto appreso è stato fondamentale nel processo di pianificazione e sviluppo, da parte di Varsavia, di un sistema di trasporto autobus metropolitano, per il quale i risultati delle attività realizzate nell'ambito dello study cluster e della pilot action costituiranno un importante punto di partenza. I sistemi integrati esaminati si sono rivelati

strumentali nel migliorare la cooperazione metropolitana attraverso il coinvolgimento attivo di più stakeholder e la promozione di soluzioni di mobilità sostenibile per i residenti di tutta l'area metropolitana.

2. DISTRETTI DEL CIBO E COOPERAZIONE IN AMBITO AGROALIMENTARE

Lo study cluster "Coinvolgimento degli stakeholder metropolitani nel settore agroalimentare attraverso i Distretti del Cibo" ha esaminato i

Distretti del Cibo come reti cooperative di stakeholder nelle catene di produzione agroalimentare. I partner hanno esplorato come questi distretti funzionano in Italia – la loro configurazione, finanziamento, gestione e il ruolo delle Città metropolitane – e la Città metropolitana di Torino ha condiviso le sue esperienze nell'istituzione del Distretto del Cibo del Canavese.

La buona pratica è stata valutata a fondo, evidenziando sia i suoi punti di forza che le sue debolezze. Tra i suoi principali vantaggi, il Distretto del Cibo è stato riconosciuto per la sua capacità di rafforzare la produzione locale, stimolare l'economia regionale e contribuire alla protezione ambientale. Tuttavia, la sua principale limitazione risiede nella dipendenza dalla legislazione nazionale e regionale, che può complicarne l'implementazione e la trasferibilità in altri contesti. Il cluster ha coprogettato una pilot action nella città di Brno volta a esaminare il potenziale di cooperazione in ambito agroalimentare, coinvolgere gli stakeholder e mappare le opportunità nella sua area metropolitana.

3. OPINIONI CONDIVISE E PIANIFICAZIONE DIALOGICA

Lo study cluster "Rafforzare l'istituzionalizzazione metropolitana attraverso lo sviluppo di opinioni condivise a supporto dei processi di pianificazione informali e dialogici" si è concentrato sullo scambio di conoscenze sugli strumenti che migliorano la governance

metropolitana, incluse le buone pratiche dell'Associazione Metropolitana di Varsavia. Questo ha aiutato i membri del cluster dell'area di Berlino-Brandeburgo a sviluppare nuovi strumenti e processi di partecipazione per la revisione del loro Overall Strategic Framework e ha consentito alla Città di Brno di informarsi circa lo sviluppo di opinioni condivise e il funzionamento dell'Associazione Metropolitana di Varsavia.

I risultati dello study cluster hanno mostrato che buone pratiche come quelle finalizzate allo sviluppo di opinioni condivise e all'organizzazione di workshop possono migliorare significativamente la governance metropolitana e promuovere la partecipazione inclusiva degli stakeholder metropolitani. Di conseguenza, questi strumenti rappresentano un prezioso esempio di buona pratica che può essere facilmente adottato da altre aree metropolitane. I risultati hanno anche contribuito allo sviluppo della pilot action della Regione Capitale di Berlino-Brandeburgo, focalizzata sull'introduzione di nuovi approcci dialogici ai processi di pianificazione.

4. SEMI-STRUTTURE E DIALOGHI PER LA COOPERAZIONE

Lo study cluster "Semistru-tture e dialoghi per il miglioramento della cooperazione metropolitana" ha esplorato due buone pratiche: il Questionario tra i sindaci dell'Area Metropolitana di Brno e il Municipal Neighbourhood Forum (MNF) dell'area metro-

politana di Berlino-Brandeburgo. I membri del cluster hanno approfondito il questionario di Brno volto a raccogliere le opinioni dei 183 comuni dell'area metropolitana di Brno sulla cooperazione metropolitana, esplorando il suo sviluppo, la sua somministrazione e le modalità di elaborazione dei dati. I membri hanno anche studiato il MNF di Berlino-Brandeburgo, un'associazione volontaria dal basso tra le città del Brandeburgo, la città di Berlino e i suoi distretti, focalizzandosi sulla sua struttura, gestione e finanziamento. Entrambe le pratiche si sono dimostrate efficaci nel rafforzare la cooperazione e la governance metropolitana promuovendo il dialogo e permettendo la condivisione di opinioni, punti di vista, conoscenze o esperienze tra le autorità locali e altri attori importanti. Entrambi gli strumenti contribuiscono a dare vita a un più forte senso di appartenenza al territorio metropolitano e di condivisione degli obiettivi. Il cluster ha saputo trasferire con successo le conoscenze relative ai due strumenti e ha supportato lo sviluppo della pilot action della Città metropolitana di Torino, che ha adattato il questionario della Città di Brno alle proprie necessità e al proprio contesto.

5. ACCADEMIE DI PROTOTIPAZIONE METROPOLITANA

Lo study cluster "Metropolitan Prototyping Academies" ha facilitato il trasferimento di conoscenze dalla Metropoli GZM alle aree metropolitane

partecipanti. Le accademie si concentrano sullo sviluppo, il test e la valutazione di soluzioni per lo spazio urbano tramite la prototipazione, con un'enfasi sulla trasferibilità delle soluzioni.

Le aree metropolitane coinvolte hanno acquisito una comprensione approfondita della metodologia, degli obiettivi, delle fasi del processo, dei ruoli degli stakeholder e delle potenziali applicazioni. Questo ha permesso loro di progettare le fasi preliminari dei propri processi, individuare

gli attori chiave e affrontare sfide specifiche con il supporto degli esperti della Metropoli GZM. La collaborazione internazionale ha permesso ai partner di Ostrava e Stoccarda di sviluppare le proprie azioni pilota, focalizzandosi sulla trasformazione dei territori metropolitani attraverso approcci partecipativi. La cooperazione all'interno del cluster è stata molto utile, segnando una tappa importante nello sviluppo dell'innovazione e della cooperazione metropolitana.



RISULTATI E BENEFICI CHIAVE

Gli study cluster hanno svolto un ruolo cruciale nell'avanzamento complessivo del progetto. Nel corso di diversi mesi, i partner di progetto hanno partecipato attivamente all'apprendimento reciproco, concentrandosi sul trasferimento e l'adattamento delle buone pratiche selezionate nei propri territori e contesti locali.

Questo approccio collaborativo ha consentito una comprensione più profonda delle sfide specifiche affrontate da ciascuna area metropolitana e ha favorito lo sviluppo delle pilot action per testare e adattare questi strumenti. Nei prossimi articoli saranno forniti approfondimenti dettagliati sull'attuazione di tali pratiche.





POTENZIALITÀ PER L'ISTITUZIONE DI FORME DI COOPERAZIONE IN AMBITO AGROALIMENTARE NELL'AREA METROPOLITANA DI BRNO

La Città di Brno ha esplorato il potenziale della cooperazione in ambito agroalimentare all'interno dell'Area Metropolitana di Brno (BMA). L'analisi, condotta come parte di una pilot action, mirava a identificare i principali portatori di interesse, a riconoscere i potenziali benefici e impatti della cooperazione in ambito agroalimentare e ad applicare nel contesto della BMA lo strumento del Distretto del Cibo, un modello di governance illustrato dalla Città Metropolitana di Torino. L'analisi ha inoltre proposto la creazione di una rete di governance per la cooperazione alimentare e ha delineato obiettivi e attività specifici per l'area.

SIGNIFICATIVITÀ DELL'AZIONE PILOTA

Nel gennaio 2024, durante un incontro regionale con i portatori di interesse, lo strumento dei Distretti del Cibo è stato scelto per la sperimentazione nell'ambito della pilot action della Città di Brno in virtù dei benefici attesi per la regione, ovvero, in particolare, il miglioramento della gestione del territorio, la protezione dell'ambiente, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'individuazione degli attori chiave. Inoltre, lo strumento è conforme alla strategia UE "Farm to fork".

La cooperazione alimentare a livello metropolitano non era stata precedentemente affrontata dalla Città di Brno e dalla BMA. Sebbene esistano diverse iniziative nell'area, esse sono limitate nella portata e non coinvolgono Brno, che rappresenta il principale centro di domanda. Inoltre, attualmente non esiste un organismo di coordinamento per affrontare la cooperazione alimentare in modo sistemico. Pertanto, il primo passo della pilot action è stato analizzare le potenzialità della cooperazione alimentare e proporre una rete di governance. L'approccio della Città

metropolitana di Torino ai Distretti del Cibo è servito da ispirazione, promuovendo una collaborazione dal basso tra produttori locali, comuni e attori regionali.

RISULTATI E PROSSIMI PASSI

L'analisi ha fornito spunti preziosi sulla cooperazione alimentare all'interno della BMA. I principali risultati includono:

- **analisi dei documenti strategici:** una revisione dei documenti nazionali, regionali e locali ha rilevato che, sebbene la cooperazione alimentare non sia

menzionata esplicitamente, temi correlati come la produzione locale, l'agricoltura biologica e le filiere corte sono presenti in diversi documenti strategici;

- **benefici e impatti:** l'analisi evidenzia gli impatti positivi che la cooperazione alimentare può avere su vari settori, tra cui economia locale, turismo, uso del suolo, ambiente e salute pubblica. Si dimostra che migliorare la produzione, distribuzione e consumo locale può rafforzare la regione;
- **potenziale della BMA:** le caratteristiche naturali della regione, in particolare nella parte sud-orientale della BMA, sono adatte all'agricoltura, con il 53% del territorio attualmente utilizzato a fini agricoli. L'analisi ha identificato prodotti ideali per lo sviluppo di filiere corte come frutta, verdura, latticini, carne e prodotti da forno;
- **identificazione degli stakeholder:** l'analisi ha identificato una varietà di portatori di interesse nel settore agroalimentare. Dal lato dell'offerta, vi sono circa 7.400 entità agricole, molte delle quali grandi aziende, mentre il numero di piccoli agricoltori è in calo. A differenza della Città metropolitana di Torino, le istituzioni agricole mostrano una bassa propensione alla collaborazione con altri soggetti della BMA. La regione non è autosufficiente dal punto di vista alimentare e dipende dalle importazioni.

I produttori locali vendono i loro prodotti tramite distributori, trasformatori, catene di distribuzione e direttamente ai consumatori. Dal lato della domanda, la ristorazione pubblica (scuole, ospedali, mense comunali) offre un forte potenziale per la produzione locale. Sono state mappate decine di iniziative promosse da ONG o Gruppi di Azione Locale, accompagnate da un'analisi SWOT dello stato attuale che individua opportunità per migliorare la cooperazione, soprattutto nella ristorazione pubblica e nella distribuzione locale;

- **reti di cooperazione alimentare:** sebbene il trasferimento integrale del modello dei Distretti del Cibo all'area metropolitana di Brno sia limitato da differenze nel contesto giuridico e strutturali, gli aspetti chiave della governance della cooperazione alimentare possono essere adattati sotto forma di reti alimentari volontarie. Queste reti potrebbero concentrarsi su ambiti specifici come la ristorazione pubblica, la distribuzione locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nei prossimi mesi saranno intrapresi ulteriori passi, tra cui l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato al coordinamento e alle attività informative sulla cooperazione alimentare e sulle reti focalizzate sulla ristorazione pubblica, le filiere locali e l'adattamento ai cambiamenti climatici in agricoltura. Un piano d'azione per la cooperazione alimenta-

re nella BMA dovrebbe essere elaborato entro il primo trimestre del 2025. La Città di Brno ha collaborato strettamente con i propri partner, in particolare con la Città Metropolitana di Torino, per progettare l'azione pilota. Il feedback ricevuto da questi partner e dai portatori di interesse locali ha svolto un ruolo cruciale nella definizione delle proposte finali.

RAFFORZARE LA COOPERAZIONE METROPOLITANA

La pilot action mira a connettere vari attori metropolitani, tra cui autorità pubbliche, settore privato/agroalimentare, istituzioni accademiche e ONG. L'obiettivo è migliorare la produzione, distribuzione e consumo alimentare locale nella BMA, con ricadute positive sull'economia, la salute e l'uso sostenibile del territorio. L'iniziativa migliorerà anche la cooperazione urbano-rurale e rafforzerà la fiducia nella regione.

La cooperazione alimentare è un tema nuovo a livello metropolitano e l'azione pilota rappresenta un punto di partenza per sviluppare soluzioni innovative in quest'area. L'obiettivo è integrare il tema nella Strategia di Sviluppo Integrato dell'Area Metropolitana di Brno.





DIALOGO STRUTTURATO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Ispirata al “Questionario tra i Sindaci dell’Area Metropolitana di Brno”, la Città Metropolitana di Torino ha creato un’indagine per valutare e migliorare il processo di pianificazione strategica attraverso un dialogo strutturato. Questa iniziativa rappresenta un passo importante per rafforzare la governance e la cooperazione metropolitana.

PROGETTAZIONE DELLA PILOT ACTION

La pilot action, intitolata “Dialogo strutturato per la valutazione del processo di pianificazione strategica nella Città Metropolitana di Torino”, prevede la realizzazione di un questionario a supporto del Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2024-2026.

Il questionario persegue tre obiettivi principali:

- **raccogliere feedback** sul processo partecipativo svolto per la redazione del PSM;
- **valutare i progressi** ottenuti nel conseguimento degli obiettivi del PSM;
- **raccogliere nuovi contributi** ti per l'aggiornamento annuale del PSM (2025),

con un focus sui bisogni emergenti.

Riconoscendo la diversità del gruppo target, la Città Metropolitana ha realizzato due versioni personalizzate del questionario:

- una rivolta ai 312 Sindaci dei Comuni della Città metropolitana;
- l'altra destinata a un ampio gruppo di stakeholder metropolitani, che comprende imprese, sindacati, ONG, università, enti di ricerca e altri attori chiave.

Entrambe le versioni sono articolate in quattro sezioni, che si concentrano su aspetti centrali della pianificazione strategica metropolitana:

- **informazioni generali** – raccolta di dati di base sui rispondenti, tra cui ruolo

(ad es. funzionario pubblico o membro dell'esecutivo locale), coinvolgimento nella governance metropolitana e settore o Comune di riferimento;

- **processo di pianificazione strategica** – raccolta di feedback sull'efficacia del processo partecipativo;
- **attuazione del PSM** – consultazione sugli avanzamenti ottenuti dall'adozione del Piano nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- **aggiornamento del PSM** – identificazione di nuovi bisogni e tematiche per il prossimo aggiornamento del piano.

Queste sezioni garantiscono che il questionario affronti in modo completo la pianificazione strategica, raccog-

liendo al contempo contributi da una pluralità di stakeholder. Il questionario sarà somministrato a circa 500 rispondenti e i risultati guideranno l'aggiornamento annuale del PSM. Il questionario è stato sviluppato in collaborazione con i partner del progetto, con il supporto dell'esperienza del partner MECOG-CE avente il ruolo di "area metropolitana lighthouse", la Città di Brno, che ha fornito contributi e consulenze durante tutto il processo.

RILEVANZA E TRASFERIBILITÀ

Lo strumento di Brno è stato scelto per la sua alta trasferibilità, versatilità, flessibilità e per il suo potenziale quale strumento di promozione del rafforzamento della cooperazione metropolitana. In origine ideato per valutare la cooperazione tra comuni, lo strumento è stato adattato da Torino per promuovere un

maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione strategica.

RISULTATI PER LA COOPERAZIONE METROPOLITANA E PROSSIMI PASSI

La pilot action evidenzia l'importanza del dialogo strutturato per promuovere la cooperazione metropolitana. Attraverso la creazione di uno strumento che facilita il feedback e la collaborazione, la Città Metropolitana di Torino ha posto le basi per un processo di pianificazione più efficace.

I risultati del questionario saranno integrati nella revisione annuale del PSM e divulgati attraverso vari canali, tra cui il sito web della Città Metropolitana, comunicati stampa e incontri con gli stakeholder. La Città Metropolitana di Torino intende inoltre utilizzare regolarmente questi questionari per gli aggiornamenti annuali dei futuri piani strategici metropolitani.

CONCLUSIONE

Attraverso questa azione pilota, la Città Metropolitana di Torino ha dimostrato l'adattabilità e l'efficacia dello strumento di Brno, affrontando al contempo le proprie sfide metropolitane. L'approccio del dialogo strutturato, rafforzato dal coinvolgimento degli stakeholder, è destinato a diventare parte integrante del processo di pianificazione strategica di Torino, contribuendo a rafforzare la cooperazione e la governance metropolitana. La versione completa del documento è disponibile al [link](#) indicato nel testo originale.





POTENZIALITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO NELL'AREA METROPOLITANA DI VARSAVIA

La pilot action per l'integrazione del trasporto su autobus nella Metropoli di Varsavia riflette gli sforzi per creare un sistema di trasporto pubblico metropolitano unificato ed efficiente. Questa iniziativa si ispira alle buone pratiche della Regione di Stoccarda e della Regione Capitale Berlino-Brandeburgo, rappresentando un importante passo verso il miglioramento della mobilità e la promozione di una maggiore sostenibilità e di una migliore governance metropolitana.

OBIETTIVI E CONTESTO

La Città di Varsavia, insieme agli altri membri dell'Associazione Metropolitana di Varsavia, ha individuato l'unificazione del trasporto pubblico come una delle principali sfide da affrontare. Durante le riunioni dell'Associazione, il tema dei trasporti è stato costantemente indicato come priorità assoluta per la cooperazione metropolitana. Tuttavia, l'assenza di soluzioni legali e finanziarie ha ostacolato i progressi verso un sistema unificato. Per questo motivo, Varsavia e l'Associazione stan-

no lavorando al "Metropolitan Act", che dovrebbe fornire soluzioni efficaci per il trasporto pubblico nell'area metropolitana.

La pilot action include l'"Analisi delle possibilità di integrazione del trasporto su autobus nella Metropoli di Varsavia", che ha prodotto un inventario approfondito dei servizi di trasporto su autobus e ha individuato le azioni necessarie per la loro integrazione. Questa analisi costituisce la base per i lavori legislativi e di pianificazione della proposta di "Metropolitan Act".

L'IMPORTANZA DELL'INTEGRAZIONE

Il trasporto pubblico nell'Area Metropolitana di Varsavia (WMA), che comprende 79 enti locali, è attualmente frammentato, con diversi soggetti responsabili della gestione dei servizi autobus. La pilot action mira a creare una rete coesa, dove i passeggeri possano viaggiare senza interruzioni grazie a un sistema tariffario unificato. È inoltre prioritaria la disponibilità di informazioni in tempo reale tramite un database centralizzato.

Alcuni dati che evidenziano l'urgenza dell'integrazione:

- 34 accordi intercomunali sul trasporto su autobus e ferrovia sono stati siglati con Varsavia;
- circa 2,7 milioni di persone vivono nei comuni coperti da tali accordi – pari all'85% della popolazione metropolitana totale;
- nel 2023, 955,8 milioni di passeggeri hanno utilizzato i trasporti pubblici di Varsavia;
- le spese annuali per il trasporto pubblico ammontano a miliardi di zloty e rappresentano un onere significativo per i bilanci delle amministrazioni locali.

PUNTI SALIENTI DELL'ANALISI

L'analisi si è concentrata sull'integrazione delle informazioni e delle tariffe su tutta l'area metropolitana. I principali risultati includono:

- **parte inventariale:** mappatura dettagliata di linee autobus, operatori, depositi, percorsi, strutture tecniche e orari. Sono stati identificati i problemi e le caratteristiche principali della mobilità nell'area;
- **parte pianificatoria:** misure organizzative, tecniche e informatiche necessarie per un'integrazione efficace, inclusi un sistema tariffario unificato e una banca dati centralizzata per l'informazione ai passeggeri.

COOPERAZIONE METROPOLITANA

La pilot action promuove la cooperazione metropolitana riunendo comuni, enti organizzatori del trasporto pubblico, operatori e altri stakeholder per migliorare efficienza e sostenibilità del sistema. Essa crea una piattaforma di dialogo tra governi locali che attualmente adottano politiche di trasporto frammentate, promuovendo una responsabilità condivisa e garantendo che tutti possano contribuire e beneficiare di una migliore mobilità nell'area WMA.

INNOVAZIONE E RISULTATI

Questa è la prima analisi completa del trasporto su autobus in un'area così vasta. L'azione pilota delinea un piano strategico per l'integrazione e si allinea con il Piano di Mobilità Urbana Sostenibile della Metropoli di Varsavia 2030+. L'integrazione proposta punta a:

- semplificare i viaggi con un sistema a biglietto unico;
- migliorare l'esperienza dei passeggeri con informazioni in tempo reale;
- promuovere lo sviluppo urbano sostenibile riducendo la dipendenza dalle auto private.

Facendo tesoro dell'esperienza di Stoccarda nell'integrazione della pianificazione territoriale e dei trasporti, e del sistema di bigliettazione coor-

dinata di Berlino-Brandeburgo, Varsavia ha ottenuto spunti preziosi. Una visita di studio a Stoccarda nel febbraio 2024 e incontri online hanno aiutato a raffinare l'azione pilota, adattandola alle specificità della WMA.

CONCLUSIONE

La pilot action "Possibilità di integrazione del trasporto su autobus nella Metropoli di Varsavia" ha raggiunto con successo i suoi obiettivi, fornendo un modello guida per la creazione di una rete di trasporto metropolitana completamente integrata. Sotto-linea l'importanza di sistemi integrati per migliorare mobilità, efficienza e sostenibilità, offrendo un esempio replicabile per altre regioni con sfide simili. I risultati sono coerenti con gli obiettivi strategici della WMA e rappresentano uno dei passi chiave per il rafforzamento continuo della governance metropolitana. Ulteriori informazioni sull'azione pilota sono disponibili al [link](#) fornito nel documento originale.





APPROCCIO PARTECIPATIVO ALLA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE NELL'AREA METROPOLITANA DI OSTRAVA E NELLA REGIONE DI STOCCARDA

Questa pilot action utilizza un approccio partecipativo per supportare la trasformazione spaziale nell'Area Metropolitana di Ostrava e nella Regione di Stoccarda.

L'iniziativa si articola in due fasi, ciascuna rivolta a esigenze specifiche dei rispettivi territori. È stato testato l'adattamento dello strumento Prototyping Academies, sviluppato dalla Metropolia Górnośląsko-Zagłębiowska (GZM) in Polonia.

APPROCCIO PARTECIPATIVO NELL'AREA METROPOLITANA DI OSTRAVA

La pilot action dell'Area Metropolitana di Ostrava si è concentrata sull'analisi delle criticità strutturali e materiali del quartiere Dubina, con l'obiettivo di riqualificare la zona e individuare soluzioni efficaci. Dubina, uno dei più grandi complessi residenziali di Ostrava, affronta molte sfide: mancanza di spirito comunitario, mercato di appartamenti a basso costo affittati a persone socialmente svantaggiate,

o angoli trascurati dell'infrastruttura urbana. Alcuni cittadini riferiscono anche problemi legati all'uso di droghe e un senso di insicurezza negli spazi pubblici. Attraverso un approccio partecipativo, l'iniziativa ha coinvolto vari portatori di interesse per discutere le sfide principali, analizzare i dati e sviluppare possibili soluzioni.

Il fulcro della pilot action è stato uno studio socio-demografico, che ha combinato ricerca quantitativa con valutazione qualitativa: interviste con attori locali, un sondaggio

tra i residenti, osservazioni sul campo e consultazioni con esperti. Uno degli incontri del gruppo di lavoro ha incluso una visita guidata a Dubina con un architetto, seguita da una discussione sulle azioni possibili.

Questa azione pilota è risultata innovativa per l'ampiezza della sperimentazione in un quartiere così grande e per il coinvolgimento formalizzato delle città partner dell'area metropolitana di Ostrava, aggiungendo una dimensione metropolitana all'approccio partecipativo,

andando oltre le attività di livello locale.

Risultati principali

- raccolta di dati qualitativi e quantitativi sulle sfide sociali e spaziali di Dubina, che costituiscono una base solida per progetti su piccola scala, proposte strategiche e incentivi agli investimenti nei prossimi anni;
- avvio di un Piano d'Azione per Dubina, la cui attuazione è prevista nel 2025;
- formazione di una comunità di stakeholder locali e metropolitani;
- creazione di know-how trasferibile ad altri complessi residenziali dell'area.

Le attività che si prevede di realizzare in futuro comprendono la realizzazione di un Centro Comunitario e Culturale nel 2025 per offrire uno spazio sicuro dedicato alla costruzione di comunità e servizi attualmente mancanti, e la redazione di un Piano di Sviluppo per Dubina entro il 2026.

APPROCCIO PARTECIPATIVO NELLA REGIONE DI STOCCARDA

La Regione di Stoccarda sta attraversando una fase di trasformazione economica e si confronta con difficoltà nello sviluppo di nuovi terreni per usi commerciali, dovute principalmente all'elevata densità di popolazione. L'azione pilota in quest'area si è concentrata sull'implementazione del modello delle Prototyping Acade-

mies in una zona industriale esistente, testando un processo partecipativo ipotetico volto a trasformare un parco industriale in uno spazio resiliente e sostenibile.

La fase preparatoria prevede la definizione dell'ambito di intervento, l'individuazione delle autorità locali da coinvolgere e la pianificazione del processo delle Prototyping Academies. L'area del progetto viene selezionata tramite bando pubblico, seguito da contatti diretti con le autorità locali e dalla costituzione della giuria. La preparazione specifica per il progetto include il coinvolgimento degli stakeholder chiave, l'adattamento della procedura, l'acquisizione di un servizio di moderazione esterno, la definizione dei soggetti coinvolti, l'invito dei partecipanti, le visite in loco e l'organizzazione di una serie di workshop.

La fase di avvio del progetto comprende un incontro per presentare gli obiettivi e illustrare il processo delle Prototyping Academies. Durante la fase di definizione dei problemi viene analizzata la situazione locale, si coinvolgono esperti esterni e si affinano gli obiettivi progettuali. Successivamente vengono sviluppate e definite le misure da attuare. La fase di implementazione prevede la definizione di un calendario e di un piano di finanziamento, nonché l'esecuzione delle misure sperimentali. Il processo si conclude con una fase di valutazione, raccomandazioni da parte degli stakeholder,

una decisione finale e un evento pubblico. In ultima analisi, l'azione pilota genera linee guida per il trasferimento delle misure ad altre aree industriali.

Lo strumento delle Prototyping Academies non è ancora stato testato in Germania. L'innovazione della pilot action consiste proprio nell'applicazione di questo strumento alle aree industriali, dove attualmente non esistono metodi partecipativi standardizzati. Dopo averne dimostrato l'efficacia in un singolo sito industriale, questo approccio potrebbe essere adattato per affrontare sfide metropolitane più ampie, come la mobilità, l'edilizia abitativa e lo sviluppo regionale. I principali risultati dell'azione pilota includono:

- sviluppo di passaggi operativi per l'applicazione dello strumento Prototyping Academies alla trasformazione industriale, in particolare attraverso la serie di workshop;
- individuazione degli stakeholder rilevanti e definizione di una tempistica per il processo;
- analisi dei vantaggi e delle sfide dell'approccio partecipativo, con particolare enfasi sulla necessità di una moderazione e progettazione del processo rigorose.

La prossima fase prevede l'implementazione sul campo del concetto nella prima metà del 2025, e i risultati determineranno l'applicabilità più ampia dello strumento nella pianificazione regionale.

SVILUPPO CONGIUNTO E COOPERAZIONE

La Metropolia GZM ha fornito competenze e orientamento lungo tutto il processo in entrambe le aree metropolitane. Una visita di studio a Katowice nel maggio 2024, con presentazioni di esperti e una visita a un sito che mostrava i risultati concreti delle Prototyping Academies, ha posto basi solide per lo sviluppo della pilot action.

CONCLUSIONE

La pilot action ha dimostrato che lo strumento delle Prototyping Academies è adattabile a una vasta gamma di sfide metropolitane. A Ostrava, ha contribuito alla riqualificazione di un complesso residenziale; a Stoccarda, ha sostenuto la trasformazione di un'area industriale. La metodologia partecipativa ha consentito a entrambe le aree metropolitane di coinvolgere efficacemente le comunità locali e sviluppare soluzioni condivise. Questo strumento può essere considerato trasferibile e rappresenta un esempio prezioso per altre aree metropolitane che vogliano affrontare le sfide urbane tramite approcci partecipativi.





APPROCCIO INFORMALE E PARTECIPATIVO PER L'AREA METROPOLITANA BERLINO- BRANDEBURGO

I processi informali e partecipativi svolgono un ruolo significativo nella pianificazione strategica. Per rafforzare la partecipazione nell'Area Metropolitana Berlino-Brandeburgo, una pilot action ha tratto ispirazione dalla buona pratica “Workshops/trainings delivered to members of Warsaw Metropolis Association”, sviluppata dalla Città di Varsavia. Attraverso workshop interattivi, la pilot action mira a colmare le lacune emerse nei precedenti processi partecipativi e a rafforzare la cooperazione metropolitana nella definizione del futuro strategico della regione.

LA SIGNIFICATIVITÀ DELLA PILOT ACTION

Da quasi 30 anni, Berlino e il Brandeburgo collaborano con successo nella pianificazione territoriale congiunta. Tuttavia, le nuove sfide richiedono un approccio più partecipativo al coinvolgimento degli stakeholder. L'Overall Strategic Framework per la Regione Capitale definisce sette politiche strategiche e 58 progetti, ma lascia spazio a miglioramenti, in particolare nell'individuazione di nuovi bisogni di cooperazione. L'aggiornamento

previsto del documento rappresenta un'opportunità per affrontare queste lacune attraverso i workshop previsti dalla pilot action.

IL CUORE DELLA PILOT ACTION

I workshop si concentrano su due temi chiave:

1. Workshop: “White spots”

Questo workshop è finalizzato a identificare opportunità di cooperazione trascurate (definite “macchie bianche”) e a sviluppare un piano strut-

turato per affrontarle. I partecipanti inizieranno con una sessione di brainstorming aperta per individuare i temi ignorati da affrontare nella cooperazione futura. Una volta identificate le lacune, si passerà alla selezione e alla definizione delle priorità delle questioni principali. Infine, il workshop si concluderà con una fase di pianificazione operativa, durante la quale i partecipanti svilupperanno azioni concrete per colmare queste lacune e creare una tabella di marcia chiara per la cooperazione futura.

Il processo utilizza metodi basati sul design thinking (discussioni in stile world café e sessioni in sottogruppi). Tra i partecipanti sono previsti rappresentanti del mondo accademico, imprese, ministeri, amministrazioni regionali e locali. L'obiettivo è quello di promuovere un ambiente collaborativo ben strutturato, migliorare il coinvolgimento strategico e ampliare la gamma di possibili temi di cooperazione.

2. Workshop: "Governance"

Sebbene nell'Area Metropolitana Berlino-Brandeburgo esistano strutture di governance congiunta, esse restano principalmente politiche e mancano del coinvolgimento di attori chiave della società civile, del mondo imprenditoriale e della ricerca. Questo workshop ha l'obiettivo di esplorare possibili modelli di governance che favoriscano una partecipazione più ampia e processi decisionali più efficaci.

La sessione combinerà conversazioni informali con discussioni strutturate, analisi di casi studio di altre regioni metropolitane, analisi SWOT e interviste con esperti.

Tra i partecipanti sono previsti rappresentanti politici e am-

ministrativi di Berlino-Brandeburgo e di altre aree metropolitane in Germania e in Europa. Il workshop dovrebbe produrre modelli di governance concreti con strutture chiaramente definite, business plan e compiti assegnati.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELLA PILOT ACTION

L'azione pilota di Berlino-Brandeburgo amplia il coinvolgimento degli stakeholder oltre i soli enti governativi e incorpora nuovi temi precedentemente non considerati. Il successo della pilot action dimostra la trasferibilità del modello di Varsavia a Berlino-Brandeburgo. Sebbene adattato alle esigenze locali, il principio fondamentale rimane lo stesso: la partecipazione di un'ampia gamma di stakeholder rafforza la governance metropolitana e costruisce fiducia tra i diversi settori.

RISULTATI E PROSSIMI PASSI

La pilot action ha aumentato la consapevolezza sull'uso di strumenti di pianificazione informale e sui principi strategici. Ha fornito un concetto di workshop completo, che

comprende l'identificazione degli stakeholder e la differenziazione degli obiettivi.

CONCLUSIONE

La pilot action è progettata per avere un impatto significativo sulla governance metropolitana. Attraverso l'aggiornamento del quadro strategico e il coinvolgimento di un numero maggiore di stakeholder, essa rafforza la cooperazione metropolitana e i processi decisionali.

L'approccio "white spots" garantisce che temi precedentemente trascurati vengano inseriti nel dibattito strategico, contribuendo a creare un'area metropolitana più forte.

Per ulteriori informazioni sull'azione pilota è possibile consultare il [link](#) fornito nel documento originale.



Il progetto ha anche un sito web ufficiale, fornito in lingua inglese
<https://www.interreg-central.eu/projects/mecog-ce/>



Il progetto ha anche un proprio profilo sul portale social LinkedIn, che potete seguire:
[#mecog-ce](#)